



INDICE

“Mitigare i rischi:
la conoscenza a tutela della
terra”: seminario a Taormina **PAG. 1**

Il WMO riconosce
3 “stazioni di osservazione
centenaria” in Abruzzo **PAG. 3**

Incendi boschivi: il successo
del corso di DMG e AMPRO
presso CAE **PAG. 6**

Allertamento al Lago di
Sarez: iniziano i lavori in
Tagikistan **PAG. 9**

Parigi dal 5 al 7 ottobre:
CAE al Meteorological
Technology World Expo **PAG. 13**

“Mitigare i rischi: la conoscenza a tutela della terra”: seminario a Taormina

ThinkinGreen è l'evento GREEN dell'anno che si svolgerà dal **23 al 25 luglio a Taormina** all'interno della **15esima edizione del Nations Award**. Le tematiche trattate saranno la **salvaguardia** e la **tutela ambientale**, questioni quanto mai attuali in questi giorni, nei quali le tragiche piene avvenute in Germania, Belgio e Cina hanno portato morte e distruzione.

Tra i focus troviamo:

alimentazione

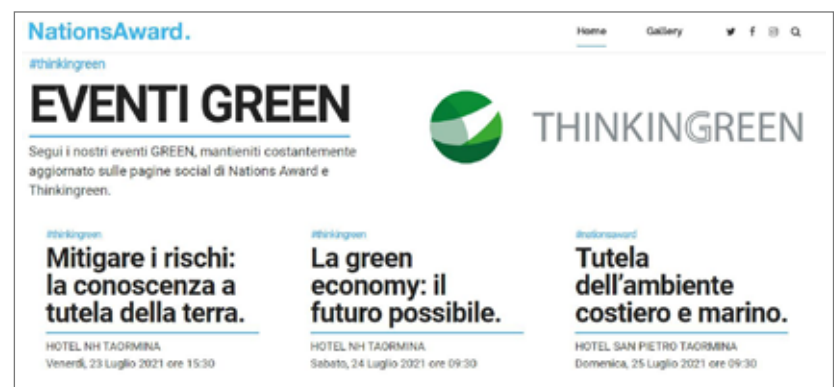
- l'importanza delle api per la salvaguardia del nostro ecosistema;
- la scelta di prodotti a Km0 che abbattano inquinamento e sprechi, riducendo l'utilizzo di carburanti, imballaggi e costi;

territorio e ambiente

- raccolta differenziata;
- sostenibilità energetica;
- tutela idrogeologica;

clima

- la grande corsa all'idrogeno delle aziende italiane.



NationsAward. Home Gallery

#thinkingreen

EVENTI GREEN

Segui i nostri eventi GREEN, mantieniti costantemente aggiornato sulle pagine social di Nations Award e ThinkinGreen.

**Mitigare i rischi:
la conoscenza a
tutela della terra.**
HOTEL NH TAORMINA
Venerdì, 23 Luglio 2021 ore 15:30

**La green
economy: il
futuro possibile.**
HOTEL NH TAORMINA
Sabato, 24 Luglio 2021 ore 09:30

**Tutela
dell'ambiente
costiero e marino.**
HOTEL SAN PIETRO TAORMINA
Domenica, 25 Luglio 2021 ore 09:30

Tre giorni di eventi, iniziative e convegni dedicati alla cultura e alla sostenibilità ambientale, si parlerà anche di **green economy**, di **transizione economica**, di **tutela dell'ambiente costiero, marino** e molto altro ancora.

La manifestazione, grazie a esperti del settore, giornalisti e personaggi dello spettacolo, alternerà momenti didattici ed esperienze sul territorio.

CAE, che da sempre sottolinea l'importanza della **mitigazione dei rischi ambientali**, **sponsorizza l'evento**.

Il tema è di estrema importanza; di seguito alcuni numeri che rendono bene l'idea.

In Italia, la popolazione residente in aree a rischio frane con pericolosità PAI elevata e molto elevata (P3+P4) è risultata pari a 1.281.970 abitanti (2,2% del totale); quella a rischio alluvioni nello scenario di pericolosità idraulica media P2 a 6.183.364 abitanti (10,4%). Le famiglie a rischio frane e alluvioni sono rispettivamente 538.034 e 2.648.499. Su un totale di oltre 14,5 milioni di edifici, quelli ubicati in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sono 550.723 (3,8%), quelli ubicati in aree allagabili nello scenario medio sono 1.351.578 (9,3%). Le industrie e i servizi ubicate in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sono quasi 83.000 con 217.608 addetti esposti a rischio. Sono esposte al pericolo di inondazione nello scenario medio, 596.254 unità locali di impresa (12,4% del totale) con 2.306.229 addetti a rischio. I Beni Culturali potenzialmente soggetti a fenomeni franosi sono 11.712 nelle aree a pericolosità elevata e molto elevata; raggiungono complessivamente 37.847 unità se si considerano anche quelli ubicati in aree a mi-

nore pericolosità. I monumenti a rischio alluvioni sono 31.137 nello scenario a pericolosità media e raggiungono i 39.426 in quello a scarsa probabilità di accadimento o relativo a eventi estremi.

Venerdì 23 luglio alle 17.30 si terrà il seminario **"Mitigare i rischi: la conoscenza a tutela della terra"** che sarà l'occasione per entrare nel merito di quale sia la situazione in Sicilia, per individuare quali sono i dati del **rischio idrogeologico** e quali e quanti interventi sono stati realizzati per la mitigazione del rischio. Si tratterà di un dialogo aperto al confronto tra istituzioni e soggetti privati.

Interverranno (elencati in ordine alfabetico): Giuseppe Basile (Responsabile del Centro Funzionale della Regione Siciliana), Guido Bernardi (Vicepresidente di CAE SpA), Salvatore Cocina (Direttore Generale della protezione Civile della Regione Siciliana), Mauro Corrao (Presidente Ordine Geologi della Sicilia), Carmelo Gallo (Presidente Sogesid), Francesco Greco (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia), Salvare Lizzio (Direttore Generale del Distretto Regionale Tecnico), Salvo Puccio (Dirigente Ambiente e Pianificazione Città Metropolitana di Messina), Francesco Triolo (Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Messina) e concluderà Maurizio Croce (Commissario Straordinario contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana).

Il seminario si terrà presso l'NH Collection Taormina e darà diritto a **3 crediti formativi per gli ingegneri iscritti all'Ordine di Messina**. ■

Per saperne di più collegati a uno dei seguenti link: [Nations Award](#), [Ordine degli Ingegneri di Messina](#), [Ordine Regionale Geologi Sicilia](#)

TORNA ALL'INDICE

Il WMO riconosce 3 “stazioni di osservazione centenaria” in Abruzzo



Le stazioni meteorologiche di **Campotosto**, **Chieti** e **Sulmona**, appartenenti alla rete in telemisura della **Protezione Civile della Regione Abruzzo**, ottengono il riconoscimento di “**WMO centennial observing stations**”, un grandissimo risultato al quale siamo fieri di aver contribuito, a partire dal 1998, con la tecnologia CAE.

Il 1° luglio 2021 è arrivata l'ufficialità di questo importantissimo riconoscimento: il Consiglio Esecutivo del WMO ha accettato l'esito della valutazione del Comitato Consultivo: sono **57 le stazioni premiate nel 2021 in tutto il mondo**, 7 quelle italiane di cui ben 3 abruzzesi.

Tra i requisiti delle stazioni, l'essere state fon-

date almeno 100 anni fa, che i periodi di inattività della stazione non superino il 10%, che la stazione sia gestita secondo gli standard di osservazione del WMO, che i dati osservati e misurati siano soggetti a procedure di controllo qualità secondo le attuali linee guida e pratiche del WMO, che i dati e metadati di osservazione storica siano resi disponibili per la ricerca scientifica e, non ultimo, che gli stessi siano archiviati digitalmente.

Le stazioni di osservazione a lungo termine fanno parte dell'**insostituibile patrimonio culturale e scientifico dell'umanità**. Costituiscono fonti uniche di informazione sul passato dei parame-




tri atmosferici, climatici e ambientali, soddisfacendo l'esigenza delle generazioni attuali e future di disporre di dati di alta qualità nel lungo periodo per avere i riferimenti necessari per le valutazioni sulla variabilità climatica.



"Queste misurazioni a lungo termine ... sono la spina dorsale sia delle previsioni meteorologiche che della scienza del clima. È estremamente importante garantire la sostenibilità a lungo termine di queste misurazioni" Prof. Petteri Taalas, Segretario Generale,

Organizzazione Meteorologica Mondiale.

Complimenti alla Protezione Civile della Regione Abruzzo che in questi anni ha lavorato per mantenere e garantire il continuo funzionamento di queste stazioni centenarie. ■





WORLD
METEOROLOGICAL
ORGANIZATION
Weather - Climate - Water

English ▾

Our mandate
Programmes
Projects
Resources
Media
Events
About us
Community Platfr
Search

[Home](#) — [Our mandate](#) — [What we do](#) — [Observations](#) — [Centennial Observing Stations](#)

Centennial Observing Stations

"These long-term measurements ... are the backbone of both weather forecasting and climate science. It is highly important that we ensure the long-term sustainability of these measurements."

Prof. Petteri Taalas, Secretary-General, World Meteorological Organization

Long-term meteorological observations are part of the irreplaceable cultural and scientific heritage of mankind that serve the needs of current and future generations for long-term high quality climate records. They are unique sources of past information about atmospheric parameters, thus are references for climate variability and change assessments. To highlight this importance, WMO has a mechanism to recognize centennial observing stations. By so doing, the Organization promotes sustainable observational standards and best practices that facilitate the generation of high-quality time series data.

TORNA ALL'INDICE

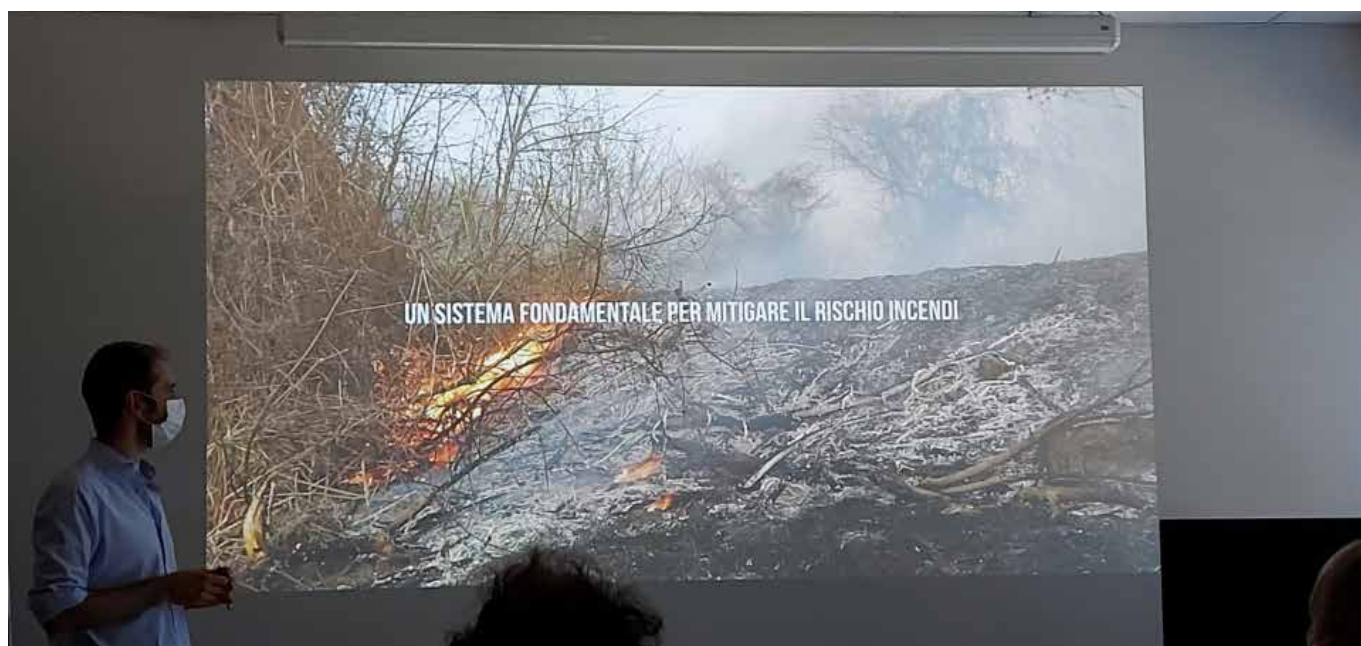
Incendi boschivi: il successo del corso di DMG e AMPRO presso CAE



Mercoledì 30 giugno e giovedì 1 luglio 2021 CAE ha ospitato e tenuto un **corso** relativo ai **sistemi di monitoraggio e allertamento ambientale**, con un importante focus su quelli per gli **incendi boschivi**. Il corso è stato organizzato dal **DMG** (Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste) e patrocinato da **AMPRO**, Associazione Meteo Professionisti nata nel 2019 che si occupa del riconoscimento, della valorizzazione e della promozione della professione del Tecnico Meteorologo e del Meteorologo in Italia, della sua tutela e di quella

degli utenti dell'informazione meteorologica. Nell'epoca del cambiamento climatico, tra **ondate di calore e siccità**, il **rischio di incendi boschivi** è sempre maggiore ed è sempre più importante tutelare quelle aree verdi che sono i nostri polmoni. Il corso ha approfondito come, nella lotta a questi fenomeni estremamente pericolosi, sia fondamentale avere **strumenti e tecnologie di alta qualità** dei quali sono stati analizzati i dettagli tecnici, ma anche la capacità di metterli a **sistema**, aspetto che spesso passa in secondo piano, ma di primaria importanza.





Infatti, non è sufficiente un'ottima telecamera per monitorare un incendio e intervenire in tempi rapidi, ancora prima di installarla serve studiare l'**orografia** del territorio da monitorare per individuare i siti più adatti dove collocare le postazioni per coprire i più ampi spazi possibili. Vanno tenuti in considerazione gli **aspetti amministrativi**, la possibilità di riutilizzare strutture esistenti o la necessità di costruirne di nuove. Si tratta di **strutture imponenti**, di non banale realizzazione e installazione, che richiedono spazio e permessi da parte di diversi uffici. Inoltre, non van-

no sottovalutati gli aspetti relativi ai **consumi elettrici**, e di conseguenza ai sistemi di **alimentazione**, e le esigenze in termini di **sistemi trasmissivi delle immagini e dei dati** che devono essere disponibili presso la centrale di controllo in tempo reale H24. Sono tutti aspetti che spesso vengono dati per scontati mentre non lo sono, generano complessità e costi, ma sono indispensabili al fine della riuscita del progetto e per garantire un servizio funzionale a intervenire il prima possibile per ridurre i danni generati dagli incendi.





L'incontro, che si è tenuto nel pieno rispetto delle normative COVID-19, è stato un'occasione, non solo per discutere di tecnologia e strumentazione come evidenziato dal **Dott. Massimo Enrico Ferrario (Presidente AMPRO)**, ma anche di aggregazione e confronto tra industria privata ed ente pubblico che

ha consentito agli operatori del settore, provenienti da diverse parti d'Italia, di incontrarsi, scambiarsi opinioni, informazioni e di pensare a progetti condivisi, come sostenuto dal **Dott. Stefano Cirilli (DMG - Università di Trieste e promotore dell'evento)**.

Ci colleghiamo all'articolo sulle stazioni storiche per introdurre uno dei partecipanti del corso: il **Dott. Luca Lombroso, meteorologo AMPRO**, tecnico dell'osservatorio geofisico del DIF UNIMORE, riconosciuto dal WMO come osservatorio meteorologico storico centenario che ha trovato il corso utile sotto vari punti di vista che riguardano le sue diverse attività professionali: sia a livello di strumentazioni, sia in relazione ai sistemi per gli incendi boschivi che, in quanto strumenti di monitoraggio e di osservazione sistematica, in applicazione degli accordi di Parigi sul clima, sono importanti per prevenire e adattarsi al cambiamento climatico.

Ringraziamo tutti i partecipanti per l'interesse dimostrato e i promotori dell'evento per aver pensato a CAE per realizzare questo corso.

Online qui sotto (oppure a [questo link](#)) il video riassuntivo delle due giornate. ■



TORNA ALL'INDICE

Allertamento al Lago di Sarez: iniziano i lavori in Tagikistan



Una **delegazione tecnica di CAE** ha recentemente visitato il **Tagikistan** nell'ambito del progetto **"Sarez lake monitoring and early warning systems"**, precedentemente presentato su questa rivista. Il contratto è in piena attuazione, i delegati di CAE e il suo partner locale hanno svolto una serie di incontri tecnici e operativi con il Comitato tagiko per le situazioni di emergenza e la protezione civile, che è l'autorità beneficiaria responsabile dell'esecuzione del progetto, per mettere a punto la logistica, installazioni e procedure di formazione. **Il 2 luglio il progetto è stato illustrato alle autorità locali e internazionali e alla stampa** durante una presentazione ufficiale presso la sede del Comitato delle situazioni di emergenza a Dushan-

be. All'evento hanno partecipato rappresentanti di rinomate istituzioni come la Banca asiatica di sviluppo (**Asian Development Bank** – ADB) principale finanziatore del progetto, il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (**UNPD**), la Banca Mondiale (**World Bank**), l'**Unione Europea** e l'**Ufficio di Cooperazione Svizzero**. Sono intervenuti:

- Rustam Nazarzoda: Capo del Comitato delle Situazioni di Emergenza;
- Shanny Campbell: Direttore nazionale ADB per il Tagikistan;
- Firuza Tursunzoda: Project Manager del "**National Disaster Risk Management Project**";
- Federico Pasquini: Direttore Commerciale Estero di CAE.



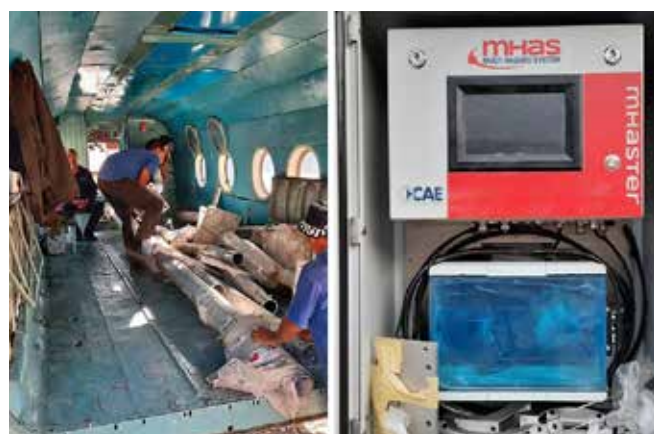
La presentazione di Pasquini ha illustrato la composizione e lo scopo del sistema, accompagnando il pubblico attraverso i diversi componenti e strumenti del sistema di monitoraggio e allertamento.



La settimana successiva la delegazione, guidata dal project manager di CAE Simone Colonnelli, si è trasferita sul lago per effettuare i rilievi nei siti dove verrà installata la strumentazione e per presidiare l'inizio delle opere civili. Il lago Sarez, che







si trova a un'altitudine di **3260 m** sopra il livello del mare tra le montagne della valle di Bartang, nel Pamir, è raggiungibile solo in elicottero o con un trekking di 8 ore attraverso la valle e vanta paesaggi davvero suggestivi.

L'esito della ricognizione ha permesso di definire con esattezza l'ubicazione e la composizione dei diversi siti di monitoraggio, adeguandola al diffi-

cile ambiente del lago Sarez che per la **maggior parte dell'anno è caratterizzato da temperature estremamente basse e poche ore di luce e dove non non è presente alcuna copertura di rete, se non quella satellitare.**

Il completamento del progetto, ritenuto di importanza strategica per il Paese del Tagikistan, è previsto nel corso dell'estate. ■

TORNA ALL'INDICE

Parigi dal 5 al 7 ottobre: CAE al Meteorological Technology World Expo

Dopo un anno tumultuoso a causa della pandemia di Covid-19, è tempo di ripartire con **Meteorological Technology World Expo (MTWE)**, il più grande evento meteorologico al mondo che si svolgerà a **Parigi dal 5 al 7 ottobre 2021**. Vi aspettiamo allo **Stand #3015** con tutte le precauzioni necessarie per garantire la salute e la sicurezza di tutti i partecipanti.

MTWE, giunto alla sua decima edizione, è un importante evento internazionale che ospita circa 200 espositori e 4.000 visitatori provenienti da oltre 100 Paesi nel mondo. Si tratta dell'evento più grande al mondo per fornitori e produttori di tecnologie e servizi meteorologici, idrologici, oce-

anografici e ambientali.

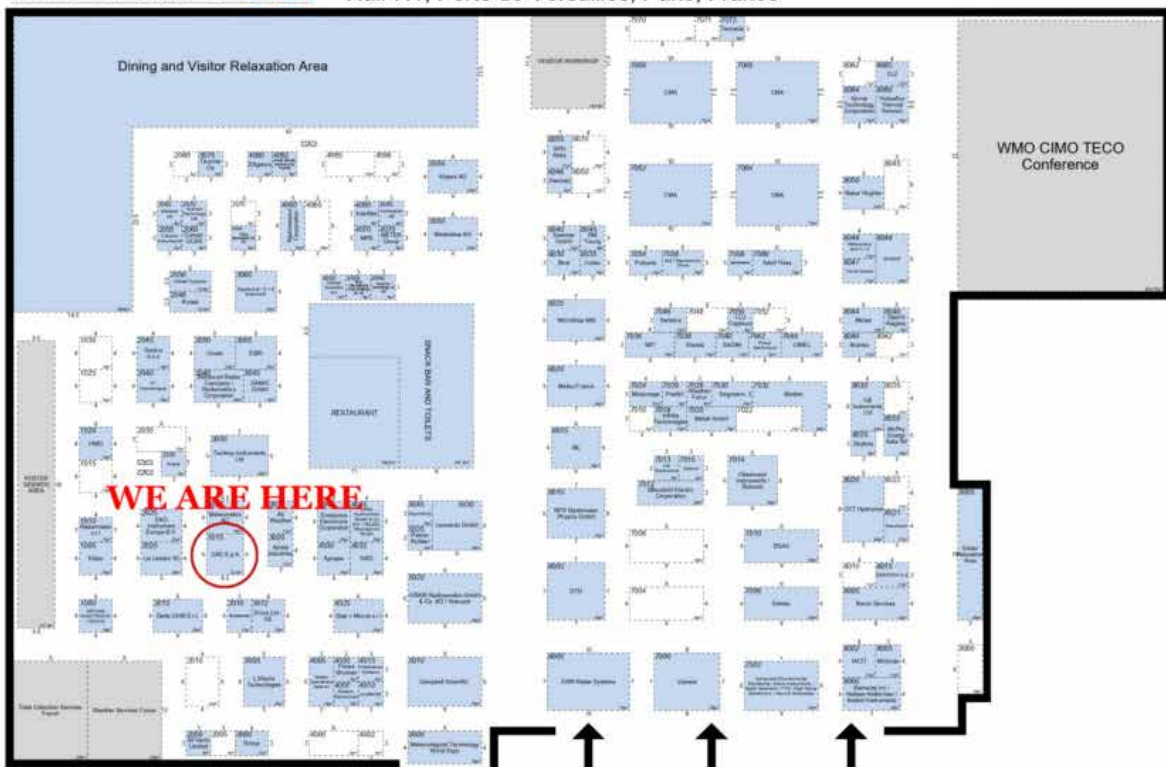
Quali sono le novità di CAE quest'anno?

Venite a trovarci e toccare con mano le nostre ultime novità di misurazione e analisi di **monitoraggio e allertamento multi-rischio**, tra cui:

- datalogger della linea **Compact**: il datalogger più nuovo di CAE caratterizzato da un sistema operativo **Linux** e un **Web Server** a bordo. Svelati nel 2019, i datalogger della linea Compact hanno già ottenuto un **grande successo** non solo in Italia, ma in tutto il mondo (Perù, Kirghizistan,...);
- pluviometro stand-alone **PG4i**: una soluzione "made in Italy" apprezzata in tutto il mondo. PG4i garantisce la misurazione accurata della pioggia

Meteorological TECHNOLOGY WORLD EXPO 2021

October 5, 6, 7 2021
Hall 7.1, Porte de Versailles, Paris, France



cumulata e dell'intensità con **datalogger integrato e modem 3G**. È un sistema professionale di monitoraggio pluviometrico all-in-one;

- piattaforma web-based **AEGIS**: un potente strumento di supporto alle decisioni durante le emergenze, che coniuga in tempo reale i dati aggiornati dai sensori a campo nella rappresentazione geospaziale. Sviluppata su un'architettura open-source, AEGIS è particolarmente interoperabile.

Queste sono solo alcune delle ultime novità. Saremo a disposizione per tutta la durata dell'evento per informazioni, incontri dedicati, studi, soluzioni

e proposte mirate, sempre nel nome dell'innovazione per la salvaguardia del territorio e, soprattutto, della vita umana. ■

Al fine di organizzare al meglio l'evento e di evitare assembramenti, fissa subito un incontro con noi scrivendo ad alberto.bertocco@cae.it

Per ogni appuntamento fissato, un drink in omaggio e un regalo speciale!

Mandaci una mail a sales@cae.it per qualsiasi informazione.

CAE MAGAZINE

Direttore: Guido Bernardi

Direttore responsabile: Enrico Paolini

Redattori: Riccardo Galvani, Federico Pasquini, Virginia Samorini, Tran Thu Trang

Segretaria di redazione: Virginia Samorini

Per riferimento: <https://www.cae.it/ita/magazine-hm-29.html?mId=91>

